



**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 18 MAGGIO 2016**

Il 18 maggio 2016, alle ore 10,30, presso la Sala Voltoni, Via del Carmine 14, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio consuntivo 2015;
- 2) Bilancio preventivo 2016;
- 3) Relazione sulle attività;
- 4) Varie ed eventuali.

Presenti il Presidente Sergio Scamuzzi, il Vice Presidente Tom Dealessandri, Caterina Simiand, (Ist. Salvemini), Giovanni Avonto (Fond. Nocentini) e Giorgio Alberti (Unione Industriale), il Revisore dei conti Marilena Fantinuoli.

Presenti, in qualità di invitati per il loro rapporto con gli argomenti dell'O.d.G.: Marcella Filippa (direttore), Anna Vasco e Donatella Sasso.

Assume la Presidenza Sergio Scamuzzi che, verificata la validità della riunione, ringrazia i partecipanti e propone come segretario verbalizzante Donatella Sasso, già incaricata della funzione di segreteria. L'Assemblea approva all'unanimità.

Al punto 3) il presidente Sergio Scamuzzi esprime soddisfazione per la nuova sistemazione logistica dell'Ismel nella sede del Polo del '900 a Palazzo San Daniele, anche se il trasloco ha assorbito la maggior parte delle energie dei dipendenti dei tre istituti Gramsci, Salvemini e Nocentini. Nonostante questo considerevole impegno, l'Ismel, nell'ultimo anno, ha portato avanti diverse attività e altre sono in fase di programmazione. In particolare segnala la prima Conferenza dell'European Labour History Network (ELHN), che si è tenuta a dicembre 2015 al Campus Luigi Einaudi di Torino, cui hanno partecipato più di 200 studiosi di vari paesi europei che hanno iniziato a costituire una rete di riferimento in fase di consolidamento.

Il presidente esprime a tal proposito un vivo ringraziamento alla direttrice Marcella Filippa, per il suo lavoro organizzativo e il suo impegno nella tessitura di contatti per la realizzazione di questa e altre attività.

Ricorda che nel 2015 è stato pubblicato il volume di Enrico Miletto e Donatella Sasso *Torino '900. La città delle fabbriche*, edizioni del Capricorno, con la collaborazione dell'Ismel. Il volume è stato presentato in anteprima all'Unione industriale, e di questo ringrazia Giorgio Alberti, e sono



state organizzate altre presentazioni.

Prosegue inoltre il lavoro di catalogazione dell'archivio della Finder ed è stata ampliata l'offerta didattica sui temi del lavoro con un progetto incentrato sulle nuove tecnologie che ha visto come capofila Istoreto. Sono stati realizzati e sono tuttora in programma diversi dibattiti su temi che spaziano dalla sicurezza sul lavoro alla fabbrica 4.0.

Il presidente Scamuzzi sottolinea che il trasferimento dell'Ismel non implica solamente una nuova sistemazione, per quanto molto bella e funzionale, ma soprattutto una collocazione molto promettente nell'ambito dell'offerta culturale torinese. Per l'Ismel, in particolare, questa opportunità si presenta molto favorevolmente e per questo occorrerà individuare progetti che consentano di utilizzare appieno la nuova struttura.

Segnala che in ottobre scadono le cariche sociali dell'Ismel e quindi occorrerà riflettere sul loro rinnovo, oltre che sulla ridefinizione dei compiti.

Al momento, a capo della Fondazione Polo del '900 è stato nominato dal Comune di Torino il presidente nella persona di Sergio Soave; mancano ancora tutte le altre cariche. Entro l'estate uscirà il bando per la nomina del direttore, mentre ieri è stato individuato il rappresentante degli istituti residenti nel Polo del '900 che entrerà nel Cda: si tratta di Claudio Dellavalle, presidente dell'Istoreto. Oltre a lui, nel CdA, saranno nominati due rappresentanti della Compagnia di San Paolo e uno della Regione Piemonte. Non è ancora stato redatto il bilancio della Fondazione, anche se la Compagnia ha dichiarato di volersi accollare le spese fisse della struttura e di parte del personale. Il presidente Scamuzzi sottolinea che il bilancio preventivo 2016 dell'Ismel risente ovviamente di queste incertezze, ma si spera che in autunno si possano avere maggiori chiarimenti sui pagamenti delle spese e sulle risorse disponibili.

Nel caso in cui si concretizzasse lo sgravio delle spese di gestione e l'alleggerimento circa le spese relative al personale, l'Ismel potrebbe dedicare le risorse disponibili alla realizzazione di progetti, con un coinvolgimento diretto e operativo anche degli altri soci Ismel.

Segnala di essere stato contattato da Chiara Ottaviano, consulente per l'Archivio Telecom, dichiarandosi interessata alla realizzazione di iniziative congiunte.

Al punto 1) Sergio Scamuzzi presenta la relazione al bilancio consuntivo 2015 redatta dal revisore dei conti Marilena Fantinuoli. Interviene il direttore Marcella Filippa per segnalare che la voce più consistente delle entrate riguarda il finanziamento della Compagnia di San Paolo con una cifra di 152.000 euro; tale contributo è distribuito fra i tre istituti Gramsci, Salvemini e Nocentini. La cifra si riferisce a diversi progetti, in particolare al progetto su biblioteca e archivio di cui Ismel è capofila e ad altri progetti ai quali Ismel partecipa come partner.

Giovanni Avonto segnala gli incrementi dei finanziamenti all'Ismel negli ultimi anni e propone che si rediga un quadro comparato, a partire dal 2010 a oggi, con l'indicazione delle entrate e delle uscite e le relative variazioni. Ricorda altresì che attualmente si sono ritirati da soci Camera di Commercio e Città Metropolitana, la quale ultima, pur aderendo ancora formalmente, non garantisce il riconoscimento del contributo annuo. Segnala, infine, che sono state avanzate richieste dalla Città di Torino ad adeguarsi alle norme previste dalla legge sulla trasparenza. Alcune richieste paiono leggermente eccessive, in quanto Ismel non è una partecipata del Comune, il quale richiede l'adeguamento come clausola per l'erogazione del contributo 2015 e 2016. Al momento si è definito



che i dati da pubblicare sul sito Ismel siano riferiti solo al CdA, al direttore e al revisore dei conti.

Marilena Fantinuoli invita a chiarire con il Comune se considera l'Ismel, una partecipata oppure no. Nel primo caso ricorda che le regole sono molto rigide e occorrerebbe ripensare all'assetto generale dell'Ismel.

Secondo Tom Dealessandri Ismel non è una partecipata.

Considerato che la richiesta della Città di Torino suscita diverse perplessità, il presidente si impegna a un ulteriore approfondimento al fine di definire la natura effettiva dell'Ismel, se considerata partecipata oppure meno, per evitare di trovarsi in difetto con le richieste del Comune.

Marilena Fantinuoli invita a svolgere con più attenzione i compiti degli organi, in particolare segnala che la redazione del bilancio dovrebbe essere curata dal CdA, controllata dal revisore, che è tenuto a redigere la relativa relazione, e infine presentato per l'approvazione all'assemblea dei soci.

Risponde Sergio Scamuzzi che ringrazia il revisore per la sua estrema disponibilità e chiarezza, segnala che la procedura è stata dettata dall'urgenza e si impegna a rispettare in futuro i tempi opportuni. Chiede ai consiglieri se sussistano obiezioni al bilancio, impegnandosi, nel caso ve ne fossero, a riconvocare l'assemblea soci in altra data.

Giovanni Avonto chiede una delucidazione sulla riserva vincolata, da cui sono state prelevate tre quote destinate ai tre istituti per coprire alcune spese del trasloco. Risponde il revisore e spiega che le quote sono state erogate in anni diversi: al Gramsci nel 2015 e alla Nocentini e al Salvemini nel 2016.

Il CdA, non avendo obiezioni, approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2015.

Al punto 3) Sergio Scamuzzi, illustrando il bilancio preventivo 2016, ribadisce che ha ancora un margine di incertezza. Tom Dealessandri chiede se sia corretto inserire ancora la quota associativa della Città Metropolitana, che da anni non viene erogata, e chiede, nel caso si decida di lasciarla in bilancio, che venga inviata la richiesta formale per il versamento della quota medesima. Il presidente Scamuzzi si impegna a verificare la disponibilità della Città Metropolitana e si decide di lasciare la voce nel bilancio.

Il presidente segnala che il bilancio prevede un attivo di 14.000 euro. Su decisione del presidente e della direttrice, in una revisione precedente tale avanzo è stato destinato a un fondo ricerche storiche e seminari. Rimane pertanto un utile di 46 euro.

Il CdA approva all'unanimità il bilancio preventivo 2016.

Esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente Scamuzzi ringrazia i partecipanti e dichiara sciolta la riunione alle ore 11,30.

Il Presidente: Sergio SCAMUZZI

Il Segretario verbalizzante: Donatella SASSO